

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 19

NCTN - Numero catalogo generale 00386152

ESC - Ente schedatore UNIPA

ECP - Ente competente S88

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione bassorilievo

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione memoriale

SGTT - Titolo I Centenario Università di Palermo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sicilia

PVCP - Provincia PA

PVCC - Comune Palermo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCQ - Qualificazione pubblica

LDCN - Denominazione attuale Università degli Studi di Palermo

LDCC - Complesso di appartenenza Complesso Monumentale dello Steri

LDCU - Indirizzo Piazza Marina, 61 90133, Palermo

LDCM - Denominazione raccolta Quadreria Mediterranea

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 268

INVD - Data 2015

### STI - STIMA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1906
<b>DTSF - A</b>	1906
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ugo, Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	22 gennaio 1870 - 19 aprile 1950
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	UNIPAQ23
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito siciliano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>CMMC - Circostanza</b>	centenario fondazione dell'Ateneo
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ bassorilievo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	26,5
<b>MISL - Larghezza</b>	36
<b>MISS - Spessore</b>	2,5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	l'opera, in cornice, è appesa a parete
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2020
<b>RSTS - Situazione</b>	frattura
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli studi di Palermo
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzolo, Andrea
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	l'opera rappresenta in primo piano una figura maschile nuda,

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	raffigurata di profilo e inserita in un contesto paesaggistico rurale. La linea dell'orizzonte, leggermente rialzata, include un promontorio che richiama nella forma Monte Pellegrino. Nella parte destra dello sfondo è visibile il sole, il cui riflesso si diffonde sull'acqua. Il giovane è colto nel momento in cui si solleva da un basamento: con la mano sinistra si sostiene su un libro chiuso, mentre con la destra indica il punto in cui il sole si alza sull'orizzonte. Sul lato sinistro della composizione è presente una targa celebrativa, con la scritta 'PRIMO CENTENARIO DE L'UNIVERSITÀ DI PALERMO', incorniciata da un motivo decorativo di tipo vegetale. Sulla parte superiore della cornice si trova un medaglione di gusto classico, raffigurante una divinità femminile, con ogni probabilità Atena, seduta su un carro nell'atto di incoronare un genio, simbolo del trasferimento della conoscenza. In basso a sinistra sono incise le date "1806–1906"
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25H13 : 31D11221 : 98B
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	paesaggio: costa; monti; personaggi: uomo; divinità; oggetti
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a bassorilievo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul fronte, in basso, a destra
<b>ISRA - Autore</b>	Ugo, Antonio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A.UGO
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	etichetta
<b>STMQ - Qualificazione</b>	inventario
<b>STMI - Identificazione</b>	storica, Università
<b>STMP - Posizione</b>	sul verso, sul margine inferiore destro della cornice
<b>STMD - Descrizione</b>	cartiglio a stampa recante l'iscrizione: R. UNIVERSITA' / DI / PALERMO INVENTARIO N.27
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	etichetta
<b>STMQ - Qualificazione</b>	inventario
<b>STMI - Identificazione</b>	storica, Università
<b>STMP - Posizione</b>	sul verso, sul margine inferiore sinistro della cornice
<b>STMD - Descrizione</b>	cartiglio a stampa recante l'iscrizione: R. UNIVERSITA' / DI / PALERMO INVENTARIO N. 72
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	le informazioni contenute nei registri di inventario storici dell'Ateneo riportano al n. 27 la seguente descrizione: Cornice con gesso comm.vo del centenario dell'Università registrato il 18-7-907 Lire 18. Al N. 72 [...] di supporto del 3-10-9[...] Lire 8.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1907

<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Sicilia/ PA/ Palermo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Marina, 61 90133 Palermo
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Immè, Maria Concetta
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico UNIPA Heritage
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UNIPA_QUADRERIA_31_1
<b>FTAT - Note</b>	bassorilievo di A. Ugo
<b>FTAF - Formato</b>	JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Immé, Maria Concetta
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico UNIPA Heritage
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UNIPA_QUADRERIA_31_2
<b>FTAT - Note</b>	particolare iscrizione
<b>FTAF - Formato</b>	JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Immè, Maria Concetta
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico UNIPA Heritage
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UNIPA_QUADRERIA_31_3
<b>FTAT - Note</b>	cartiglio inventario storico
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Immè, Maria Concetta
<b>FTAD - Data</b>	2020

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico UNIPA Heritage
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UNIPA_QUADRERIA_31_4
<b>FTAT - Note</b>	cartiglio inventario storico
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Immè, Maria Concetta
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico UNIPA Heritage
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	UNIPA_QUADRERIA_31_5
<b>FTAT - Note</b>	bassorievo A. Ugo con cornice
<b>FTAF - Formato</b>	JPG
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2025
<b>CMPN - Nome</b>	Tarantino, Antonina
<b>CMPN - Nome</b>	Santoro, Annalisa
<b>CMPN - Nome</b>	Scandaliato, Sara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gerbino, Aldo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tarantino, Antonina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	<p>inaugurata nel 2014, la "Quadreria Mediterranea" del Complesso Monumentale dello Steri costituisce quel sobrio patrimonio "diffuso" d'arte contemporanea distribuito, nel tempo, in vari ambienti di Palazzo Chiaromonte, con opere acquisite nei decenni del secolo trascorso fino alle più recenti donazioni. Esse caratterizzano, pur nella casualità delle estetiche, indicatori evolutivi d'una pittura maturata in ambito mediterraneo, con un punto focale di altissimo livello, quale, "La Vucciria" di Renato Guttuso (Bagheria 1911/all'anagrafe, Palermo 1912-Roma 1987). Opere, queste, che dialogano con il portato guttusiano: ora in virtù di artisti legati, come Nino Garajo (Bagheria 1918-1977), da profonda amicizia col Maestro bagherese e, più in generale con opere radunate, selezionate e qui esposte, in cui autori di prestigio offrono inequivocabilmente il loro punto di vista sulla persistenza e consistenza dell'idea mediterranea. Così, dal magistero pittorico e intellettuale di Filippo de Pisis (Ferrara 1896-Milano 1956), l'ineguagliabile "botanico flâneur", si transita, con "C'est n'est pas tout", ad Ottone Rosai (Firenze 1895-Ivrea 1957), l'amico di Papini formatosi nell'atmosfera della «Voce» e dei «Valori Plastici»; e ancora: da Giovanni Omiccioli (Roma 1901-1975), lucido esponente</p>

## OSS - Osservazioni

della "Scuola Romana" (firmatario con Guttuso e Mafai della prima testata de « l'Unità»), a Sebastiano Milluzzo (Catania 1915-2011), o scorrere, dall'emotivo realismo di Gianbecchina (Sambuca di Sicilia 1909-Palermo 2001), le variegate impronte creative agenti nella nostra contemporaneità. E son voci (od echi) capaci di ricongiungersi ad una più estensiva e vibrante polifonia della pittura, proprio in questa storica sede concretata dal sorprendente e prestigioso soffitto ligneo dipinto: spessa pagina pittorica del Basso Medioevo. Un racconto unitario, dunque, inserito nel corso di una estesa pagina siciliana d'oltre settecento anni, per offrire, con Guttuso, quella "sintesi di vita e cose entrate a far parte dell'umano scenario" nel travaso in quel piceo fondale rimarcato dalla vibrante sensibilità di Cesare Brandi. L'immagine floreale di de Pisis, i suoi "grumi cagliati" offerti nell'alveo della morfologia botanica amata dal Maestro ferrarese, si stemperano, con ansiosa esuberanza, sulla Strada di Rosai, opera poi in cammino verso l'azzurrità e la succulente verdezza dello Studio di cavoli firmato da Omiccioli: ramage naturalistico che è pronto a sottolineare l'elegante vigore espressivo del Vaso con fiori di Sebastiano Milluzzo e dei due dipinti di Garajo: "Pentola con papaveri e margherite" e "Vaso con papaveri". Dall'irruente elegia geometrizzante de "La carrubella di Chiusa" di Gianbecchina, è l'opera di Joaquín Vaquero Palacios (Oviedo 1900-Madrid 1998), "Eretteo", a confermarci la perennità mediterranea: quel nucleo denso e abbacinato fatto di luce e mito. [Aldo Gerbino]